

RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via DIVISIONE JULIA 42 CALVENE 36030 VI Italia
Codice Fiscale	03031910247
Numero Rea	VI 293508
P.I.	03031910247
Capitale Sociale Euro	676 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142019

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	44.674	59.847
II - Immobilizzazioni materiali	274.183	268.688
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.351	5.351
Totale immobilizzazioni (B)	324.208	333.886
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.193	224.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.880	4.880
imposte anticipate	675	974
Totale crediti	282.748	230.577
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	172.295	176.240
IV - Disponibilità liquide	197.986	192.570
Totale attivo circolante (C)	653.029	599.387
D) Ratei e risconti	8.268	11.221
Totale attivo	985.505	944.494
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	676	702
IV - Riserva legale	72.982	68.686
V - Riserve statutarie	248.184	238.563
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.197	14.321
Totale patrimonio netto	337.039	322.272
B) Fondi per rischi e oneri	14.674	14.674
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	249.483	239.947
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.489	148.405
Totale debiti	166.489	148.405
E) Ratei e risconti	217.820	219.196
Totale passivo	985.505	944.494

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	911.525	874.174
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	57.018	29.714
altri	40.379	37.974
Totale altri ricavi e proventi	97.397	67.688
Totale valore della produzione	1.008.922	941.862
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.257	80.931
7) per servizi	223.026	215.641
8) per godimento di beni di terzi	19.930	16.407
9) per il personale		
a) salari e stipendi	448.781	421.264
b) oneri sociali	112.379	104.248
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.707	33.090
c) trattamento di fine rapporto	35.707	33.090
Totale costi per il personale	596.867	558.602
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.395	39.471
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.173	20.373
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.222	19.098
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	858	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.253	39.471
12) accantonamenti per rischi	-	2.226
14) oneri diversi di gestione	20.762	15.275
Totale costi della produzione	989.095	928.553
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.827	13.309
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	480	3.964
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	480	3.964
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89	27
Totale proventi diversi dai precedenti	89	27
Totale altri proventi finanziari	569	3.991
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23	472
Totale interessi e altri oneri finanziari	23	472
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	546	3.519
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	-
Totale svalutazioni	0	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.373	16.828

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.176	2.884
imposte differite e anticipate	-	(377)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.176	2.507
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.197	14.321

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso I Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso I soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano differenze rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 324.208.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.678.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le "Altre immobilizzazioni immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 44.674.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le manutenzioni e riparazioni su beni di terzi e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 44.674.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 274.183.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Nel corso dell'esercizio precedente la scrivente società ha ricevuto in donazione due immobili;

- con atto del notaio Carlo Santamaria Amato del 30.05.2017 un immobile civile nel Comune di Chiuppano;
- con atto del notaio Giorgio Gallo del 04.05.2017 un immobile civile nel Comune di Thiene.

Tali immobili nel corso dell'esercizio precedente sono stati iscritti a bilancio, in conformità a quanto prescritto dai Principi Contabili, per l'importo complessivo di euro 216.950. I principi contabili prevedono che la "donazione" vada contabilizzata a conto economico alla Voce A.5 e contribuisce così alla determinazione del risultato di esercizio.

Quale "provento straordinario" tale valore non è stato imputato interamente a conto economico nell'esercizio di acquisizione dell'immobilizzazione, ma, per il Principio della correlazione dei proventi con i costi, lo stesso va ad interessare il risultato d'esercizio in proporzione alla partecipazione del bene immobilizzato al processo d'impresa. L'immobilizzazione partecipa attraverso l'ammortamento al risultato d'esercizio così come i "proventi straordinari" devono essere riscontati, a fine esercizio, per lo stesso periodo di ammortamento. Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha quindi effettuato ammortamenti sull'immobile per euro 6.508.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari generici	15%
Costruzioni leggere	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovett. Iva detraibile 100%	25%
Arredamento	10%
Attrezzature	15%
Fabbricati	3%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.351.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.051, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Evidenziano partecipazioni per euro 5.051 in particolare nella cooperativa Progetto Zattera Blu per euro 26, in Fondazione Insieme Alto Vicentino per euro 5.000 e in Consorzio Prisma per euro 25.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze, ammontano a euro 300.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	324.208
Saldo al 31/12/2017	333.886
Variazioni	-9.678

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	154.298	415.989	5.351	575.638
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.451	147.301		241.752
Svalutazioni	0	-	0	0
Valore di bilancio	59.847	268.688	5.351	333.886
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	30.717	0	30.717
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	15.173	25.222		40.395
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0
Altre variazioni	0	-	0	0
Totale variazioni	(15.173)	5.495	0	(9.678)
Valore di fine esercizio				
Costo	154.298	420.614	5.351	580.263
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.624	146.432		256.056
Svalutazioni	44.674	274.182	5.351	324.207
Valore di bilancio	44.674	274.183	5.351	324.208

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 8.268.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.953.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 337.039 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 14.767.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento un socio ha rinunciato alla restituzione della propria per euro 26.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	676					
Riserva legale ind.le	72.982	B	72.982			
Riserva statutaria ind.le	248.184	B	248.184			
Totale	321.842		321.166			
Quota non distribuibile			321.166			
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 14.674 e, rispetto all'esercizio precedente, non si evidenziano variazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 14.674 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- euro 12.000 evidenzia un accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2014 in ragione agli istituti contrattuali previsti dal CCNL delle cooperative sociali;
- euro 448 evidenzia un accantonamento effettuato nel corso degli esercizi precedenti in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo;
- euro 2.226 evidenzia un accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio in commento in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 249.483.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 712. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 35.707.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 249.483 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.536.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 166.489.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.084.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.002 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti". Rilano in particolare Erario c/ritenute in relazione alla trattenute Irpef sul personale dipendente.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	166.489	166.489

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio il commentato la scrivente non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 217.820.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -1.376.

Trattasi del risconto, di cui è già stato riferito nel capitolo relativo alle immobilizzazioni, operato in relazione alla donazione degli immobili avvenuta nell'anno 2017.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 911.525.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 97.397, evidenziano principalmente proventi vari, liberalità, plusvalenze, e contributi in conto esercizio e capitale e gse.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 989.095.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società nel corso dell'esercizio in commento ha svaluto un'attività finanziaria iscritta nell'attivo circolante per euro 3.945.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 19 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale o del Collegio Sindacale. Gli Amministratori svolgono le loro funzioni gratuitamente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

Radicà Soc. Cooperativa Sociale Onlus rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria Cooperative Sociali n. A142019 dal 10/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0094 con decorrenza 20/06/2003, ultimo rinnovo con decreto n. 28 del 06/10/17 valido fino al 20/06/19. Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Radicà Soc. Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 511.305 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono l'85% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	448.781	385.846	62.935
oneri sociali	112.379	94.349	18.030
Trattamento di fine rapporto	35.707	31.110	4.597
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	596.867	511.305	85.562
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	3.840	0	3.840
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	600.707	511.305	89.402
Totale percentuale	100%	85%	15%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	21	20	546	520	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	6	6	156	156	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	27	di cui volontari	6
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0

n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	26	di cui volontari	6

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 35 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 2 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Anche per l'anno 2018 possiamo leggere con soddisfazione i risultati del bilancio che sono positivi sia sul piano economico sia su quello delle attività.

Certamente per guardare al futuro con serenità e prospettiva positiva sia sul piano progettuale e sia su quello organizzativo ed occupazionale si devono avere i conti in regola e una situazione finanziaria che non desti preoccupazione. Diversamente da altre società e cooperative però, esistono altri elementi che sono prioritari nella gestione di una cooperativa sociale, onlus, come siamo noi.

La caratteristica principale per una cooperativa come Radica' è constatare se quelle che sono le ragioni della sua fondazione ed i valori e obiettivi stabiliti dallo statuto sono stati rispettati.

Ed in questo senso mi pare utile confermare che il nostro stile e il nostro agire sono ancora guidati da uno spirito di giustizia e solidarietà. Anche le nostre riflessioni, che nel corso dell'anno ci hanno portato ad una revisione del documento che traccia la mission della cooperativa, hanno dimostrato quanto l'aspetto valoriale ispiri l'azione di ognuno di noi.

In un'epoca in cui i temi della uguaglianza e della pari dignità delle persone vengono messi in discussione, tanto che possiamo affermare che quanto redatto nella carta dei diritti dell'uomo non solo non viene rispettato, ma spesso viene scientemente demolito, noi tentiamo di essere testimoni di una visione del mondo positiva, in cui non c'è spazio per l'intolleranza, il razzismo, l'emarginazione.

Come un piccolo punto luminoso, in un tempo grigio, vogliamo rimanere un riferimento di speranza.

A nome del consiglio di amministrazione, quindi un sincero Grazie a tutti quindi a voi soci, ai nostri compagni di lavoro, ai volontari, che sono una risorsa basilare della cooperativa, ed anche a tutti coloro che sia nel passato sia ai nostri giorni ci stanno accanto e ci sostengono.

Gli argomenti principali che ci hanno occupato sono stati:

- Nel corso dell'Assemblea del 11/05/2018 è stata approvata la nuova mission della Cooperativa.

- E' stata completata la riflessione fra i soci sul mondo della cooperazione al termine della quale è stato elaborato un documento.
- Nel corso dell'anno 2018 la nostra Cooperativa ha implementato il progetto "Le finestre sul Costo", condominio solidale in Chiuppano.
- E' proseguita la riflessione da parte dei soci sulla *governance* della Cooperativa per rendere sempre più efficienti e visibili le attività.
- Si sono tenute n. 4 assemblee e n. 6 Consigli di amministrazione.
- Vi sono stati intensi contatti con gli enti pubblici (scuole primarie e secondarie, le amministrazioni comunali, i servizi dell'azienda socio sanitaria, le altre cooperative del territorio e con aziende private).
- E' continuata la partecipazione alla vita associativa di Cnca e Prisma, partecipando a tutte le iniziative sia territoriali che centrali.
- Si sono tenuti due momenti formativi dedicati ai volontari che operano in Cooperativa.
- E' stato ulteriormente rinsaldato il legame con Progetto Zattera Blu; da ricordare il Servizio Civile Volontario, il Servizio Volontario Europeo, il progetto Tanzania, il 5x1000 e la formazione degli operatori.

Area economico amministrativa e generale:

- Presentazione del budget economico e sociale 2018
- Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017
- Esame delle situazioni intermedie al 30/06 e 30/09 2018 oltre alla previsione a chiudere 2018.
- Abbiamo aggiornato il Documentazione di Valutazione dei Rischi in cooperativa come previsto dal D.Lgs n. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- E' stata elaborata la nuova documentazione relativa alla Privacy per adattarla al Regolamento (UE) 679 /2016.

Area dedicata alle persone:

- La compagine sociale è diminuita di un componente nel corso del 2018 a causa del recesso di un socio prestatore. Al 31/12/2018 il numero totale dei soci è pari a 26 (n.20 soci prestatori e n. 6 soci volontari).
- Si è tenuta nel mese di luglio la Festa della Cooperativa che ha visto una ampia partecipazione di soci, dipendenti e amici.
- E' proseguito il programma di formazione dei soci ed operatori sia con corsi organizzati dalla Cooperativa che da Progetto Zattera Blu.
- Si è conclusa a luglio l'accoglienza di un volontario europeo e da ottobre c'è stata una nuova accoglienza.
- Continua l'accoglienza di volontari per il servizio civile; a fine anno vi erano due volontari inviati dal servizio civile nazionale; da gennaio 2019 iniziano 4 nuovi volontari

In dettaglio si indicano per ciascuna area le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, l'organizzazione, le risorse umane.

AREA ACCOGLIENZA

Vita di contrada: tante realtà e collaborazioni da integrare

In contrada abitano attualmente, oltre agli 8 ragazzi in accoglienza residenziale, don Beppe e la volontaria europea. L'appartamentino vicino al rustico è stato utilizzato per ospitare la volontaria europea e per circa tre mesi per un progetto di autonomia di una ragazza di 19 anni. Alla cena di contrada del martedì sera arriviamo ad essere stabilmente in circa una ventina.

Il gruppo di volontari che operano in contrada continua ad essere prezioso e di supporto alla vita delle comunità. Continuano ad essere organizzati due momenti formativi nel corso dell'anno per tutti i volontari utili sia per la conoscenza tra loro sia per crescere e imparare insieme attraverso il confronto.

Anche quest'anno in contrada si sono svolte delle feste partecipate a volte semplicemente conviviali, altre promozionali e ricorrenti.

La quotidianità del lavoro degli educatori ha continuato ad esprimersi anche con la realizzazione dei laboratori utili per perseguire degli obiettivi educativi con i ragazzi.

E' proseguito il laboratorio sulle emozioni: SpercioMente. Attraverso il gioco i ragazzi imparano a dare un nome e ad esprimere le proprie emozioni, a sviluppare fiducia e capacità di stare in gruppo. Quest'anno si è sperimentato il laboratorio anche all'esterno: esperienza con gli insegnanti della scuola professionale ENGIM di Thiene e Vicenza; con i nuovi volontari europei; con le classi di una scuola superiore di Thiene nella giornata della creatività. Stiamo proponendo questa attività a diverse scuole sia come strumento di lavoro diretto con gli alunni sia formativo con gli insegnanti; pur suscitando interesse nelle persone contattate spesso l'attività si blocca sul problema del finanziamento.

Le opportunità per alcuni nostri ragazzi si moltiplicano nelle cinque settimane dei centri estivi. Si tratta di un'esperienza intensa e significativa di integrazione con il territorio.

I Numeri dell'accoglienza

Nel 2018 le équipe del residenziale e del diurno hanno seguito 26 situazioni.

14 sono state accolte in maniera residenziale di cui quattro in percorsi di autonomia, 11 come forma diurna. Abbiamo avuto una dimissione dalla comunità residenziale e quattro dalla comunità diurna.

Dai dati possiamo notare che nella comunità diurna e negli appartamenti ci sono state delle accoglienze di breve durata e questo sembra essere un bisogno del nostro territorio

Le ultime accoglienze fatte hanno messo in evidenza la difficoltà sia dei ragazzi sia delle famiglie ad accettare la frequenza alla comunità diurna vissuta come imposta dal servizio sociale. Alcune famiglie e ragazzi non si permettono di cogliere i vantaggi dell'esperienza perché vissuta come

etichettante. Abbiamo capito che bisogna imparare a guardare con sguardo amorevole i genitori per poter toccare i loro limiti con i figli; stiamo imparando che per non far sollevare scudi e sistemi difensivi di negazione dobbiamo cercare di essere trasparenti e chiari in quello che andiamo a fare.

La maggior parte dei ragazzi da noi seguiti arrivano dall'Ulss 7, distretto 2; gli altri dall'Ulss 8, da Feltre e dall'Ulss 6.

L'età va dai 10 anni ai 18 con una prevalenza della fascia delle scuole medie 12-14. In residenziale abbiamo seguito 4 ragazze, in diurno 3 e negli appartamenti 3.

Rapporto con il territorio e le famiglie d'origine

Quest'anno abbiamo terminato il Progetto Pericle finanziato dalla Cariverona che ha visto la collaborazione tra più équipe della cooperativa e la creazione di un tavolo di confronto territoriale con ULSS, imprese, scuole e associazioni. E' stata l'occasione per confrontarsi con il territorio, farsi conoscere e sperimentare delle prassi di lavoro. Alcuni obiettivi e percorsi iniziati con Pericle stanno continuando con il progetto Ulisse finanziato dalla regione veneto: il tavolo di confronto; la possibilità di stage retribuiti; le sperimentazioni con le famiglie d'origine. Il Progetto "La Casa di Toni" a Chiuppano ha creato una ulteriore visibilità nel territorio sia per dove è collocata sia per il coinvolgimento di molte persone in questo progetto di condominio solidale che prevede la presenza nei diversi appartamenti sia di persone che usufruiscono di un servizio sia persone disponibili ad un buon vicinato. Gli appartamenti sono stati tutti occupati, tre per progetti e tre affittati a persone che condividono il progetto e si sono mostrati dei vicini di casa disponibili e attenti.

All'interno del nostro territorio e nell'ULSS abbiamo continuato il confronto con l'associazione Famiglie affidatarie Alto Vicentino, il servizio affidi e le altre realtà che si occupano di affido la Papa Giovanni e Villa Savardo di Breganze con degli incontri presso l'Ulss di Thiene.

Continua in generale la collaborazione positiva sia con il Consultorio familiare di Thiene sia di Schio e con la Neuropsichiatria infantile

Le comunità si relazionano con diverse scuole del territorio sia elementari sia medie sia superiori. Ciò è in parte legato al fatto che i ragazzi in accoglienza diurna continuano a frequentare la scuola del paese di provenienza.

Anche le attività extra scolastiche vengono in parte svolte nei paesi di provenienza così sono in atto collaborazioni con società sportive per la pallavolo, il calcio e il basket: società di calcio di Piovene; basket e pallavolo Johnwooden Caltrano, basket di Piovene, pallavolo Robur di Thiene; maneggio Rodighiero di Molvena; piscine di Thiene, Schio e Dueville

Abbiamo collaborato con alcune aziende per l'attivazione di stage: Rivit di Caltrano; agenzia di lavoro AXL di Thiene.

Altre collaborazioni sono in corso con l'Associazione di volontariato Dei Due Terzi di Calvene e l'Associazione Le quattro Stagioni di Calvene.

Con le famiglie d'origine continuiamo a pensare che il legame vada rispettato e che spesso i nostri ragazzi si trovano a gestire pluri appartenenze per nulla facili da integrare tra di loro.

Quasi tutti i nostri ragazzi in residenziale hanno quindi dei contatti con i loro genitori anche se non tutti rientrano a casa.

Il bisogno di famiglie affidatarie nel territorio e di famiglie d'appoggio per la comunità è ancora una volta impellente. A noi questo tema tocca in particolare per i percorsi dei ragazzi che non possono contare sulla famiglia naturale e per i quali si prevedono tempi molto lunghi in comunità.

Equipe

Sul versante educatori nella comunità diurna, che si occupa anche del Progetto "La Casa di Toni", l'équipe è composta da cinque educatori, mentre l'équipe residenziale è composta da sei educatori.

La coordinatrice dell'area accoglienza svolge la sua attività su entrambe le équipe ed è referente per i servizi esterni; un educatore ha assunto la responsabilità degli acquisti e coordina tutte le attività necessarie per la gestione complessa del contesto (manutenzioni; cura dell'ambiente; spese varie)

A supporto dei gruppi di lavoro abbiamo avuto una persona che ha svolto il servizio civile e un'altra come volontaria europea.

Continuano le supervisioni mensili per l'équipe diurna con la pedagoga Irene Auletta e nella comunità residenziale con il pedagoga Igor Salomone.

Oltre alla supervisione mensile gli educatori hanno partecipato nel 2018 a diverse giornate di formazione sulle tematiche inerenti al loro lavoro ed inoltre alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

La coordinatrice ha continuato il percorso formativo con le altre assistenti sociali del territorio ULSS7 distretto 2. In particolare ha fatto parte del coordinamento minori e famiglia per un confronto permanente con altri colleghi sull'intervento con i minori e le loro famiglie; del coordinamento con l'équipe affidi dell' ULSS7 distretto 2 e le altre realtà del territorio che si occupano di affido.

Abbiamo inoltre partecipato agli incontri del CNCA area minori.

Nodi critici e punti su cui migliorare

- Stiamo riflettendo sulle caratteristiche personali e professionali che rendono idonei al lavoro con i minori dagli 11 ai 18 anni in difficoltà e non meno importante sulla struttura di comunità che può meglio rispondere ai bisogni e gestire la complessità delle storie dei nostri ragazzi;
- Sulla famiglia d'origine ci stiamo fortemente domandando come spiegare se una famiglia non risulta idonea per i giorni feriali ad occuparsi del figlio perché lo diventa nei momenti festivi e di vacanza, cosa ci spinge cioè ad incoraggiare i rientri a casa e quali sono i vantaggi e gli svantaggi oltre al principio del diritto di ciascun bambino alla propria famiglia
- Stiamo pensando a come gestire un gruppo del diurno più numeroso e con ragazzi con problemi ed esigenze molto diverse tra di loro. Se fino alla primavera la prevalenza dei ragazzi e delle famiglie desiderava fortemente la frequenza della comunità, dall'inizio estate sono arrivati ragazzi e ragazze meno motivati e che hanno vissuto l'inserimento come uno strappo dalla loro "normale" vita. Se permane la prevalenza di situazioni di svantaggio oggettive in cui i genitori chiedono l'aiuto sono arrivate nuove situazioni in cui la consensualità della famiglia appare piuttosto debole e i ragazzi si sentono portati via alla loro vita più o meno problematica ma all'apparenza come quella di tanti altri adolescenti.
- Ci stiamo chiedendo se la Contrada è ancora opportuno sia il luogo unico dell'accoglienza o se altri luoghi, tipo gli appartamenti di Chiuppano, possano diventare sede di comunità.

Punti di Forza

- La contrada e il condominio solidale di Chiuppano visibili nel territorio
- La natura e gli animali presenti nel contesto delle comunità creano benessere e incanalano emozioni
- La presenza di volontari aumenta la competenza del luogo; favorisce il confronto e l'apertura all'esterno, una maggiore individualizzazione degli interventi e porta nuove idee ed energie.
- La collaborazione con realtà esterne porta ad ampliare, diversificare, rinnovare le proposte educative, formative, culturali e ricreative.
- La crescita professionale degli educatori che porta a rinnovarsi, a inventare e sperimentare nuove metodologie

Progettualità future e Innovazioni

- **Rinnovo delle comunità:** degli spazi; del metodo di lavoro.
- **Portare all'esterno** dei metodi di lavoro che si sono dimostrati interessanti e alternativi.
- **Percorsi autonomia:** sviluppare e strutturare il progetto "La casa di Toni" come un nostro avamposto nel territorio.
- **Come finanziare i nostri progetti** è un tema che continua a richiedere idee e impegno di ciascuno.

AREA TERRITORIALE

Educativa territoriale

Definizione dei beneficiari e risorse strutturali

Nel corso di tutto l'anno 2018 i progetti individualizzati di Educativa territoriale seguiti sono stati 30.

Le segnalazioni nel corso dell'anno alle quali si è dato seguito all'avvio di nuovi progetti di educativa territoriale sono state 11:

Con la Neuropsichiatria Infantile, a differenza del 2017 in cui non sono stati avviati nuovi progetti, nel 2018 sono partiti 3 progetti. Nel corso del 2018 è partita una nuova edizione del programma PIPPI per il quale stiamo seguendo 7 progetti di educativa, alcuni dei quali erano già in atto.

Le chiusure di progetti nel corso del 2018 sono state 9.

Oltre ai progetti individualizzati l'équipe ha gestito i seguenti progetti nel corso del 2018:

- Caffè genitori, in convenzione con il Comune di Thiene.
- Sperimentazione del progetto "Sottosopra – esperienze educative", 2 cicli di 8 laboratori rivolti a bambini a Casa Insieme.
- A braccia aperte (coordinamento di una rete di famiglie accoglienti per la vicinanza solidale), in convenzione con il Comune di Breganze che ha portato avanti fino a giugno 2018 la sperimentazione

promossa alcuni anni fa da Progetto Zattera Blu. Si tratta di un gruppo di famiglie volontarie disponibili a mettere a disposizione una parte del proprio tempo a sostegno di altre famiglie rispetto alla gestione dei figli;

- “Reti di famiglie solidali” – Progetto di vicinanza solidale, promosso dalla Conferenza dei Sindaci del Distretto 2 e Ulss 7, che ha portato alla creazione di 4 reti nel territorio dell’Alto Vicentino con 28 Comuni coinvolti.

Risorse umane

A dicembre 2018 l’equipe era costituita da 9 educatori e da 1 coordinatore, di cui 8 soci prestatori e 2 dipendenti. Alcuni educatori sono part time e altri raggiungono il tempo pieno a scavalco con l’equipe Stabile Infermenti.

È proseguita la riunione di equipe e di supervisione (1 ogni due settimane). Ogni quindici giorni circa, ci sono degli incontri tra coordinatori e presidente, per un confronto continuo e aggiornato sull’andamento delle aree della cooperativa.

Analisi, evoluzione dei bisogni e processi organizzativi

Il lavoro educativo dell’equipe è proseguito secondo il metodo costruito e consolidato negli ultimi anni, con interventi attuati su 3 livelli: il ragazzo, i genitori, l’ambiente di vita.

Durante la fase di osservazione condividiamo dei momenti della vita quotidiana “facendo insieme” e proponendo delle attività specifiche, per conoscere e far emergere il punto di vista di genitori e dei figli.

Per condividere e verificare periodicamente gli obiettivi del progetto personalizzato, definito insieme alla famiglia, abbiamo sperimentato delle modalità grafiche e sintetiche per facilitare il confronto e la visione di insieme del progetto.

Oltre alle collaborazioni con gli altri adulti di riferimento e con le realtà del territorio che possano contribuire al progetto (scuola, squadre sportive, gruppi giovanili, parrocchia e famiglie d’appoggio...) in alcune situazioni (vedi programma Pippi) c’è stato un maggior coinvolgimento dell’assistente sociale del Comune.

L’età media dei ragazzi seguiti nel corso del 2018 è di circa 13 anni.

In generale l’indicazione dell’Ulss rispetto alla durata dei progetti va dai 6 mesi ai 2 anni massimo. Rispetto a qualche anno fa il monte ore massimo per progetto è solitamente di 5 ore settimanali complessive tranne che nelle situazioni con decreto dove a volte può esserci un monte ore maggiore.

A maggio 2018 siamo stati chiamati come Cooperativa dall’Ulls7 per la gestione operativa del progetto “Reti di famiglie solidali”. Sulla base dell’esperienza portata avanti con “A braccia aperte”, abbiamo avviato nel 2018 una prima fase di coinvolgimento e sensibilizzazione del territorio (28 Comuni su 32 hanno aderito), formazione degli operatori, degli amministratori e delle famiglie interessate al percorso. A fine 2018 gli operatori di Radicà hanno accompagnato la nascita nell’area territoriale dell’alto vicentino di 4 reti di famiglie volontarie disponibili ad attivarsi in interventi di vicinanza solidale a sostegno di famiglie o single con figli minori a partire dai primi mesi del 2019. Da settembre è stato avviato il progetto “Tessitori di Territori” (finanziato da Cariverona) promosso da Ulls7 con la partnership di 6 realtà del privato sociale. Per la nostra cooperativa il progetto coinvolgerà sia l’area accoglienza sia l’area territoriale.

Stabile Infermenti

Nel 2018 sono stati 12 i progetti realizzati da Stabile Infermenti, 8 con il contributo di Comuni, 2 di scuole e 2 finanziati da bandi:

- Progetto Giovani di Breganze
- Progetto Giovani di San Vito di Leguzzano
- Progetto Giovani Thiene
- Progetto Giovani di Zugliano
- Progetto Giovani di Malo
- Progetto Giovani di Santorso
- Percorso formativo nelle scuole medie sulla legalità e la responsabilità, quarta edizione (Comune di Sarcedo)
- Progetto “Tenendo conto delle medie” per promuovere il benessere ed esplorare i bisogni culturali e sociali tra i ragazzi di età compresa tra i 12 e 14 anni (iscritti alla scuola secondaria di primo grado del comune di Breganze) e rispondere ai bisogni emersi attraverso dei cicli di laboratori educativi e formativi (gestiti da equipe educativa)
- Progetto Social Day con 5 scuole superiori thienesi e diversi gruppi informali e scuole medie (sostenuto grazie al bando AICS)
- Progetto “L’importante è partecipare” con gli studenti dell’ITGC “Aulo Ceccato” di Thiene sul tema del volontariato e della cittadinanza attiva
- Progetto “Fuori gioco” promosso dal CNCA Veneto e da 6 cooperative sociali delle province di Vicenza e Verona con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani sui rischi del gioco d’azzardo (bando Cariverona)

- Progetto "In direzione ostinata e consapevole" promosso da Radicà, Cooperativa Cosmo di Vicenza e Associazione Maranathà di Cittadella, finanziato dal Bando "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" del Ministero.

Nel corso del 2018 l'equipe ha partecipato a 2 bandi per sostenere i progetti "Ci sto affare fatica" e "Fuori gioco". Di questi si è ottenuto il finanziamento per il primo: verrà realizzato nelle estati 2019 e 2020 nei Comuni di Breganze e Sarcedo.

L'equipe ha deciso per il 2019 di sperimentare un piccolo cambiamento a livello organizzativo con delle figure trasversali ai progetti giovani per la gestione di alcuni aspetti: l'organizzazione di esperienze laboratoriali (che vengono proposti in tutti i progetti giovani) e la gestione delle comunicazioni sui social media. Questo per garantire una maggiore efficacia a livello promozionale e una programmazione delle iniziative nel territorio equilibrata e condivisa tra tutti i progetti.

Nei progetti giovani si è lavorato per promuovere una maggiore autonomia dei ragazzi nella gestione di alcune attività e spazi dedicati ai giovani. Particolare attenzione è stata data a favorire un ricambio generazionale interno ai gruppi. In alcuni gruppi è stato coinvolto un numero maggiore di ragazzi più giovani (terza media, prima superiore) mentre in altri l'età media si aggira sui 17 anni. In tutti i progetti sono emerse collaborazioni interessanti con altre realtà del territorio.

L'equipe, attraverso la gestione dei progetti giovani, del Social day e dei percorsi formativi nelle scuole, ha consolidato le collaborazioni con 7 Comuni, 6 scuole secondarie di secondo grado, 4 scuole secondarie di primo grado, circa 20 Associazioni di Volontariato, più di 10 cooperative sociali e diverse altre realtà pubbliche e private del territorio.

In totale nel corso del 2018 abbiamo coinvolto più di 1.100 studenti (attraverso progetto volontariato, social day, progetto legalità, incontri promozionali dei progetti giovani nelle scuole medie) e più di 2000 ragazzi attraverso i progetti giovani (laboratori, iniziative, animazione di strada) di cui circa 150 coinvolti negli incontri settimanali. Per il 2019 l'equipe ritiene importante organizzare dei momenti di formazione/supervisione.

L'equipe.

L'equipe a fine 2018 è formata da 5 educatori con incarichi anche a scavalco con l'Educativa Territoriale e con l'equipe Enea che si occupa di accoglienza richiedenti protezione internazionale.

AREA ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2018 il Progetto Enea ha gestito 4 strutture di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Le strutture sono situate nei comuni di Calvene, Caltrano, Chiuppano e Lugo di Vicenza. Sono tutte case e/o appartamenti attrezzati con criteri che seguono la modalità operativa dell'accoglienza diffusa, privilegiando una residenzialità in piccoli gruppi, diversificati tra loro. Le nostre strutture sono tecnicamente dei CAS, centri di accoglienza straordinaria.

A Caltrano e Chiuppano vivono dei giovani adulti, mentre a Calvene e Lugo vi sono nuclei famigliari.

Nel corso del 2018 sono passati all'interno dei percorsi di accoglienza 21 persone: 16 uomini, 2 donne, 3 minori. Il totale dei nuclei famigliari è stato di 2. I numeri delle presenze totali hanno subito variazioni durante l'anno dovute ad uscite e a nuove entrate. A dicembre 2018 è stato chiuso l'appartamento di Lugo di Vicenza, in corrispondenza con l'uscita dal progetto del nucleo familiare residente.

Al 31 dicembre del 2018 vi erano in totale 14 persone accolte all'interno del progetto, distribuite in 3 strutture.

L'equipe del "Progetto Enea" è stata caratterizzata dalla presenza di 2 operatori fissi che hanno dato continuità e sono stati i riferimenti principali per le persone accolte. Oltre a loro si sono affiancate per alcune figure che hanno permesso una strutturazione maggiore dell'intervento: due educatori, due servizi civile, una psicologa, un avvocato.

Le attività preminenti del Progetto Enea sono state:

- Assistenza sanitaria (vaccinazioni, controlli medici, ricoveri ospedalieri, visite specialistiche, interventi odontoiatrici)
- Assistenza famigliare (supporto pre e post gravidanza, iscrizione e inserimento presso scuole materne, attività madri-figli, monitoraggio su accudimento e cura)
- Assistenza legale (compilazione C3, richiesta e rinnovo permessi soggiorno, richiesta e rinnovo tessera sanitaria, richiesta codice fiscale, accompagnamenti in questura e in prefettura, servizio di traduzione in tribunale, supporto avvocato convenzionato, aggiornamenti su normative e direttive)
- Accompagnamenti in percorsi di autonomia (buonuscita economica, ricerca alloggio, conversione permesso di soggiorno, ottenimento passaporto e titolo di viaggio, segnalazioni Sprar)
- Orientamento al lavoro, formazione professionalizzante e attivazione tirocini (redazione curriculum vitae, iscrizione centro per l'impiego, corsi professionalizzanti, redazione convenzioni e progetti formativi con aziende, servizio tutoraggio)
- Supporto linguistico (insegnamento lingua italiana, iscrizione corsi interni ed esterni, iscrizione e preparazione ad esami CILS, iscrizione alle scuole pubbliche per i minorenni e rapporti con le scuole)

- Fornitura servizi (erogazione pocket money, fornitura cibo e bevande, prodotti igiene personale e pulizia, abbigliamento, effetti lettereschi, attrezzature per cucina, lavanderia e tempo libero, manutenzione della case)
- Attività sociali (percorsi di volontariato nelle amministrazioni comunali, nelle scuole o presso associazioni, conoscenza del territorio e dei servizi, attività laboratoriali, partecipazione ad eventi locali, partecipazione a gruppi sportivi, realizzazione di momenti conviviali).
- Servizio reperibilità h24

Gli operatori hanno garantito una presenza continua all'interno delle strutture. Sono intervenuti con costanza nel mantenere alta la motivazione allo studio e all'apprendimento dell'italiano. Hanno favorito l'inserimento nel tessuto sociale locale tramite corsi formativi, stage, laboratori, incontri e iniziative di socialità. Hanno accolto e accompagnato le frustrazioni e i momenti di difficoltà vissuti dalle persone.

Gli operatori hanno partecipato a formazioni specifiche sul tema dell'immigrazione, hanno partecipato ai tavoli di lavoro organizzati dalla Prefettura e agli incontri dell'Area Migranti all'interno del Consorzio Prisma e del CNCA Veneto. Hanno partecipato all'organizzazione della Festa della Solidarietà a Santorso. Nel corso dell'anno hanno mantenuto e consolidato una serie di rapporti con associazioni del territorio.

Durante l'anno vi è stato un controllo da parte di alcuni ispettori del Ministero dell'Interno in due delle strutture gestite. In seguito all'ispezione i funzionari non hanno ritenuto vi fossero le condizioni per procedere a diffide o segnalazioni.

L'intero anno è stato caratterizzato da una costante incertezza, causata dalle indicazioni e dalle diverse direttive subite dalle politiche di accoglienza per richiedenti asilo. E' stato molto complicato riuscire a mantenere una programmazione di medio periodo, ci si è dovuti concentrare mese per mese, valutando di volta in volta un'organizzazione che riuscisse a mantenere in equilibrio qualità e sostenibilità del servizio.

Propositi e criticità per il 2019:

- Riuscire a mantenere un numero minimo di accoglienze che permetta la sopravvivenza del servizio, in caso negativo valutarne la chiusura.
- Accompagnare la famiglia presente a Lugo per alcuni mesi al di fuori del progetto.
- Strutturare percorsi di uscita e autonomia per gli ospiti del progetto.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 32.000, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

La quota di ristorno attribuita a ciascun socio viene calcolata ripartendo l'ammontare disponibile sulla base dei criteri già adottati dall'Assemblea dei Soci per l'anno 2017 e determinati dal Consiglio di amministrazione del 27/03 /19.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		15.197
Ristorni imputati a conto economico	€	+	32.000
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
Totale			47.197
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO (D)		85%	40.117
<u>Cooperative di Lavoro</u>			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			511.305
D) Ristorno			32.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

La scrivente società non risulta beneficiaria.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nel corso degli ultimi 5 esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo; i più rilevanti con le cooperative Progetto Zattera Blu Coop. Sociale Onlus, in particolare relativamente al servizio volontario europeo, e Samarcanda Coop. Sociale Onlus, per servizi contabili e amministrativi, Consozio Prisma e altre cooperative del territorio. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	8.290
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	45.951

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2018, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D.L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 35.205 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE	C.F.	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Thiene	00170360242	8.383	21/03/2018	Progetto "Play your part" – attiviamo la cittadinanza
Comune di Thiene	00170360242	100	26/04/2018	Social Day – Cittadinanza attiva

Regione Veneto	80007580279	20.633	04/06/2018	Progetto "Ulisse" – DDR n.118 – 4/10 /2017
Comune di Thiene	00170360242	5.589	23/10/2018	Progetto "Play your part" – attiviamo la cittadinanza
Liceo Corradini - Thiene	84002890246	500	12/12/208	Social Day – Cittadinanza attiva

La società non ha ricevuto Aiuti di Stato e Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare a ristorni ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge n. 142 del 2001 euro 32.000 con le modalità meglio precisate nella presente Nota Integrativa e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 15.197 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

CALVENE li, 27/03/2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Menegozzo Pietro